

## "Quando e come sarà riaperto il centro di via Garibaldi?"

Author : Redazione

Date : 22 gennaio 2014



Quanto tempo ancora sarà necessario per dare avvio ai lavori di ristrutturazione del centro di accoglienza per migranti di via Garibaldi? E come saranno finanziati gli interventi?

Sono queste le domande alla base dell'interpellanza presentata da *Una città in comune* che giovedì verrà discussa in consiglio comunale.

La struttura fu chiusa a settembre del 2013 per la necessità di operare lavori di adeguamento e rimessa a norma degli impianti: delle 22 persone ospitate 9 furono accompagnate in uno stabile in affitto in via Livornese - via D'Annunzio, mentre gli altri ospiti concludevano il percorso di accompagnamento dall'uscita dal servizio affidato alla cooperativa Il Cerchio, in collaborazione con Il Progetto.

"I lavori – scrivono i consiglieri **Marco Ricci** e **Ciccio Auletta** - ad oggi non sono ancora iniziati ed è difficile prevedere se e quando partiranno".

Si aspetta infatti ancora il bando per l'assegnazione dei lavori, e spiegano i 2 consiglieri " per quello che abbiamo verificato non sono state fatte neanche le determinazioni per gli impegni di spesa. L'unica certezza sono le delibere della Società della Salute pubblicate sul sito e un allegato in cui si indica quale percorso sarà intrapreso per recuperare le risorse necessarie, stimate in 500 mila euro. Al riguardo, in particolare, si prevede di recuperare co-finanziamenti del Comune di Pisa che l'ente ha garantito per progetti inseriti negli interventi programmati nel 2005-2006. Tra queste fonti di finanziamento, però, ad esempio c'è anche il progetto ministeriale Unrra di circa 70 mila euro, un finanziamento perso perché non speso nei tempi previsti e per le finalità dichiarate dal progetto. Inoltre per coprire tutte le spese dell'intervento si prevede che 100 mila euro siano coperti dal soggetto che gestirà il centro. Ma nulla si sa dei tempi e delle modalità con cui verrà assegnata questa gestione. Si fa presente che ad oggi è scaduta la proroga al soggetto gestore e che non è stata ancora rinnovata".

Fra le richieste presentate nell'interpellanza anche quella di spiegare perché a fronte "dei tanti immobili inutilizzati di proprietà pubblica si è deciso di rivolgersi al mercato privato per questa situazione transitoria, che per altro non si sa neanche quanto a lungo durerà, affittando un alloggio in via Gabriele D'Annunzio con soli 9 posti? ". E quando e come sarà resa pubblica la modalità scelta per dare evidenza pubblica alla futura gara per via Garibaldi.

"Abbiamo fatto delle verifiche sul sito della Società della salute – dichiarano Ricci e Auletta - e alla voce 'Piano Operativo annuale', non abbiamo trovato nessun documento di programmazione relativo alle politiche migratorie che si collegasse all'emergenza abitativa del nostro territorio.

Anche per questo abbiamo presentato questa interpellanza, in quanto prima della chiusura il centro accoglieva fino a 22 persone, nel nuovo progetto saranno solo 9 i posti a disposizione. In una fase in cui l'emergenza sociale, dovuta anche alla crisi, cresce sempre più, perché si diminuiscono i posti di una struttura che, dati alla mano, ha sempre avuto un'altissima frequentazione? Chi ha preso questa decisione e perché non vi è stato nessun confronto nelle sedi idonee se queste erano le intenzioni? Come mai si è deciso di chiudere la struttura prima di avere tutte le garanzie finanziarie per poter far partire i lavori e per di più senza una progettualità definita?"